DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA POVERTÀ E PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE

ALLEGATO A

Avviso pubblico

Manifestazione d'interesse finalizzata alla selezione di Enti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D. Lgs. n. 117/2017, di un intervento di sistematizzazione, di empowerment delle equipe multidisciplinari operanti nei servizi sociali, di accompagnamento metodologico agli ambiti territoriali nella progettazione e realizzazione di azioni volte a favorire l'inclusione sociale e superare le condizioni di fragilità delle persone di minore età a rischio di povertà ed esclusione sociale.

CUP: I89I24000560006

CIG B277F75EA4

PROPOSTA

La Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia, ratificata nel nostro Paese con ratificato la legge 27 maggio 1991 n.176, nel definire i diritti delle persone di minore età, stabilisce che tutti i bambini e le bambine hanno diritto, tra l'altro, al riposo e al tempo libero, a dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della loro età e a partecipare liberamente alla vita culturale ed artistica. La Convenzione specifica che è compito degli Stati rimuovere gli ostacoli che si frappongono all'attuazione di questi diritti e favorire la piena partecipazione alla vita culturale e artistica, incoraggiando l'organizzazione, in condizioni di uguaglianza, di mezzi appropriati di divertimento e di attività ricreative, artistiche e culturali.

Tutta la letteratura sulla condizione dell'infanzia concorda che la condizione di povertà, materiale ed educativa, è spesso uno degli ostacoli all'attuazione dei diritti sopra specificati. Alla limitata disponibilità economica della famiglia, infatti, spesso si affianca il mancato accesso a contesti, strumenti e opportunità che potrebbero aiutare le persone di minore età a sottrarsi alle dinamiche di esclusione e deprivazione, scoprire e coltivare competenze, talenti e passioni. Queste opportunità possono costituire, in altre parole, un volano per favorire processi di affrancamento da condizioni di disagio e bisogno attraverso la partecipazione ad esperienze educative e formative non formali.

In considerazione di quanto sopra esposto, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali intende promuovere un programma su scala nazionale per la realizzazione di interventi volti a garantire, nell'ambito del sistema integrato di servizi sociali, alle persone di minore età che vivono in contesti di fragilità e vulnerabilità socio-economica, inclusione e integrazione sociale anche mediante l'erogazione di servizi, beni e strumenti finalizzati ad assicurare la partecipazione alla vita sociale, educativa, culturale, artistica, sportiva di bambini/e ed adolescenti, che ne valorizzino talenti ed interessi.

A questo fine il Ministero mette a disposizione degli Ambiti Territoriali Sociali, a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà, risorse pari ad un massimo di 80.000.000,00 euro, da erogare attraverso avvisi non competitivi.

Alla luce del patrimonio di competenze ed esperienze maturate dalle organizzazioni del terzo settore che si occupano di infanzia e adolescenza, per la progettazione del programma sopra indicato, il Ministero ritiene inoltre opportuno valorizzare esperienze, già sperimentate a livello territoriale e multiregionale di interventi di inclusione e integrazione sociale, a favore di persone di minore età che si trovano in condizioni di fragilità o vulnerabilità socio-economica, seguite dai servizi sociali territoriali o a questi segnalate, per le quali sia stato individuato o sia in via di definizione un intervento personalizzato.

Oggetto del presente avviso è pertanto l'attività di co-progettazione che ha l'obiettivo di definire il quadro metodologico e la modellizzazione di un dispositivo socioeducativo nazionale volto a:

a) favorire l'inclusione sociale e superare le condizioni di fragilità delle persone di minore età a rischio di povertà ed esclusione sociale, anche attraverso la fornitura di beni e servizi (educativi, formativi e sportivi, culturali ecc.);
b) garantire l'empowerment e accompagnamento metodologico dei professionisti delle equipe multidisciplinari dei servizi sociali nonché degli Ambiti Territoriali Sociali che progetteranno e realizzeranno gli interventi a livello locale.

Gli interventi realizzati dagli Ambiti Territoriali Sociali dovranno promuovere l'attivazione, o l'integrazione, di piani individuali di sostegno alle persone di minore età interessate, che mettano al centro il/la minorenne e i suoi bisogni e potenzialità, coinvolgendo dove possibile le loro famiglie, e che prevedano l'erogazione a favore dei minorenni di servizi (educativi, formativi, sportivi, ecc.) e/o di beni funzionali alla fruizione dei servizi individuati. Gli interventi territoriali, nell'ottica della rete, potranno coinvolgere il terzo settore e altri stakeholder interessati.

Destinatarie degli interventi degli Ambiti Territoriali Sociali sono le persone di minore età seguite dai servizi territoriali o a questi segnalate, che si trovano in condizioni di fragilità o vulnerabilità socio-economica per le quali sia stato individuato un intervento personalizzato di supporto in risposta a specifici bisogni.

a) Potranno aderire al presente avviso di co-progettazione i soggetti indicati all'art. 4 dell'Avviso, che abbiano i seguenti requisiti: di idoneità morale e professionale a stipulare Convenzioni con la Pubblica Amministrazione, ai sensi della vigente disciplina in materia di contratti pubblici;

b) specifica esperienza almeno quinquennale, anche non esclusiva, di coordinamento nazionale e gestionale di attività nel settore delle politiche sociali a favore dell'infanzia e dell'adolescenza e degli interventi di contrasto alla povertà educativa minorile;

c) esperienza nella realizzazione di un minimo di 5 progetti con valenza multiregionale - di cui almeno uno deve aver coinvolto 5 regioni - che abbiano previsto la realizzazione di interventi diretti a persone di minore età in condizioni di povertà ed esclusione sociale;

d) aver sottoscritto almeno 5 accordi/convenzioni, negli ultimi tre anni, con pubbliche amministrazioni con particolare riferimento a attività nel settore delle politiche sociali a favore dell'infanzia e dell'adolescenza ovvero per interventi di contrasto alla povertà educativa minorile.

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA POVERTÀ E PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE

Per la realizzazione delle attività di co-progettazione il Ministero mette a disposizione, a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27, Priorità 2 Child Guarantee risorse pari ad un massimo di € 2.300.000,00 (duemilionitrecentomila/00).

Gli Enti interessati a partecipare alla presente iniziativa, dovranno presentare, nelle modalità indicate all'art. 7 dell'Avviso pubblico, una proposta progettuale che dovrà articolarsi nell'ambito delle linee d'azione indicate di seguito:

1. Descrizione dettagliata di almeno una iniziativa di portata nazionale realizzata dall'Ente o dai componenti del raggruppamento temporaneo di scopo nell'area di interesse dell'Avviso. L'iniziativa dovrà essere stata realizzata in almeno 5 regioni. La descrizione dovrà evidenziare, in particolare, l'origine ed il framework dell'intervento, l'approccio e la metodologia utilizzate, anche in riferimento alla valorizzazione della partecipazione delle persone di minore età, gli strumenti operativi utilizzati, la collaborazione con gli enti pubblici, il partenariato attivato, gli esiti in termini quantitativi e qualitativi, ecc.
2. Partendo dalla/e iniziative descritte come da punto 1, presentazione dettagliata della proposta di co-progettazione che dovrà contenere, in particolare:
   a) gli obiettivi specifici dell'intervento proposto, numero di Ambiti Territoriali Sociali che si prevede di coinvolgere nell'iniziativa e tipologia di interventi che si intende realizzare;
   b) il framework metodologico e approccio all'intervento con la proposta di modellizzazione di un dispositivo socioeducativo nazionale volto a favorire l'inclusione e l'integrazione sociale e superare le condizioni di fragilità delle persone di minore età a rischio di povertà ed esclusione sociale, anche attraverso la fornitura di beni e servizi (educativi, formativi e sportivi, culturali ecc.), che dovrà dare evidenza dello sviluppo coordinato delle iniziative in tutti i territori coinvolti;
   c) la proposta di strumenti operativi finalizzati al monitoraggio dell'intervento e le modalità di realizzazione delle citate attività di monitoraggio anche ai fini della proposizione e attivazione di elementi correttivi agli specifici interventi;
   d) in considerazione delle risorse messe a disposizione e della durata dell'attività di co-progettazione, l'impegno alla realizzazione della Valutazione di Impatto Sociale (VIS) della proposta fornendo anche:
   - una descrizione delle principali caratteristiche della VIS proposta (con riferimento agli elementi indicati nel paragrafo "Processo e misurazione" delle Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore approvate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 23 luglio 20219),
   - le tempistiche di attivazione
   - l'ipotesi massima dei costi previsti per la VIS
   - l'indicazione dell'eventuale coordinamento con il Bilancio Sociale della struttura, ove previsto
   - le modalità di diffusione e l'eventuale ruolo di soggetti esterni.
3. Ai fini dell'accompagnamento alla modellizzazione e dello sviluppo coordinato delle iniziative in tutti i territori coinvolti, la proposta di co-progettazione dovrà essere corredata dalla definizione delle iniziative di informazione e diffusione nel territorio, con particolare riferimento a proposte di:
   a. iniziative di empowerment e formative rivolte alle figure professionali degli ATS coinvolte nelle attività locali;
   b. iniziative di accompagnamento metodologico e tutoraggio agli ATS per l'attuazione degli interventi;

c. elaborazione di linee guida, strumenti tecnici e operativi e di pacchetti formativi, da mettere a disposizione dei servizi sociali e degli altri attori coinvolti;
d. elaborazione di Codici di Condotta e Child Safeguarding Policy, da applicare a livello territoriale per diffondere, anche in linea con le migliori prassi a livello nazionale ed internazionale, l'insieme di procedure e pratiche volte a garantire che le persone di minore età che frequentano contesti di supporto formali o informali (a carattere educativo, sociale e/o altri) siano sempre tutelati/e da possibili maltrattamenti e abusi ad opera di adulti, compresi adulti in posizione fiduciaria, e che tali contesti sappiano rispondere adeguatamente a segnalazioni di sospetto abuso o maltrattamento.
e. attivazione di iniziative di condivisione delle esperienze tra i territori
f. ogni altra iniziativa utile ai fini della coprogettazione dell'intervento.

4. Prospetto di budget con i costi complessivi della co-progettazione a carico delle risorse del PN inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 con la quota al netto del cofinanziamento, suddiviso per macrovoci di costo e che contenga una voce specifica sul costo della Valutazione di Impatto Sociale e una scheda di dettaglio sulla previsione di personale necessario (espresso in giornate/uomo full time, specificando ruolo, profilo, livello ed esperienza maturata necessaria).